



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirvi con cuore sincero. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre, che hai accolto l'intercessione di Mosè, dona alla Chiesa di perseverare nella fede e nella preghiera fino a quando farai giustizia ai tuoi eletti che a te gridano giorno e notte. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 17,8-13

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva.

Dal libro dell'Esodo.

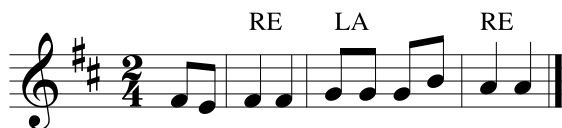
In quei giorni, ⁸Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. ⁹Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». ¹⁰Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono

sulla cima del colle. ¹¹Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. ¹²Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. ¹³Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 120

R/. Il mio aiuto viene dal Signore.



Il mio ai-u - to vie-ne dal Si - gno-re.

Alzo gli occhi verso i monti: / da dove mi verrà l'aiuto? / Il mio aiuto viene dal Signore: / egli ha fatto cielo e terra. **R/.**

Non lascerà vacillare il tuo piede, / non si addormenterà il tuo custode. / Non si addormenterà, non prenderà sonno / il custode d'Israele. **R/.**

Il Signore è il tuo custode, / il Signore è la tua ombra / e sta alla tua destra. / Di giorno non ti colpirà il sole, / né la luna di notte. **R/.**

Il Signore ti custodirà da ogni male: / egli custodirà la tua vita. / Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, / da ora e per sempre. **R/.**

Seconda lettura 2Tm 3,14 - 4,2

L'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

Figlio mio, ¹⁴tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso ¹⁵e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. ¹⁶Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, ¹⁷perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. ⁴¹Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: ²annuncia la Parola, insisti al momen-

to opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Eb 4,12

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia.

Vangelo Lc 18,1-8

Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: ²«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. ³In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». ⁴Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, ⁵dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»». ⁶E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. ⁷E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? ⁸Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i mor-

ti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, animati dalla fiducia della vedova del vangelo, bussiamo al cuore di Dio Padre per presentare le nostre richieste e quelle di tutti coloro che fanno fatica a dare un senso alla propria vita, e hanno bisogno del sostegno della nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. O Padre, giudice misericordioso, ascoltaci.

1. Per i pastori della Chiesa, perché non si scoraggino nelle loro fragilità, anzi, le vivano come luogo scelto da Dio per manifestare al mondo la forza del suo amore nella loro debolezza. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per gli amministratori locali e nazionali, perché operino scelte politiche giuste e sagge, per promuovere la dignità di ogni cittadino, soprattutto di chi è più fragile, indifeso ed emarginato. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per chi non ha voglia di pregare, ha smarrito il senso della vita e, addirittura, vuole farla finita, perché, guardando l'entusiasmo dei cristiani, possa riacquistare fiducia e speranza. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti, perché possiamo uscire da questa chiesa sostenuti dall'amore di Dio, che ci custodisce, ci protegge e ci sollecita nella testimonianza cristiana. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre buono, che ci difendi da ogni male, ascolta la preghiera del tuo popolo e soprattutto di chi ha più bisogno del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati

dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario IX - M. R. pag. 367*].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 18,7*

«Dio farà giustizia ai suoi eletti», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

17 - 23 ottobre 2022

XXIX del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 17 - S. Ignazio di Antiochia, M

S. Isidoro Gagelin | B. Contardo Ferrini
B. Pietro Casani

[Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21]

Martedì 18 - S. Luca, F

S. Amabile | S. Asclepiade | S. Pietro d'Alcantara
[2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9]

Mercoledì 19 - FERIA - S. Paolo della Croce, mf

SS. Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues e C., mf
S. Laura | S. Aquilino | S. Asterio | S. Verano

[Ef 3,2-12; Sal: Is 12,2-6; Lc 12,39-48]

Giovedì 20 - FERIA

S. Adelina | S. Alderado | S. Cornelio | S. Vitale
[Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53]

Venerdì 21 - FERIA

S. Celina | S. Ilarione | S. Orsola | S. Severino
S. Viatore

[Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59]

Sabato 22 - FERIA - S. Giovanni Paolo II, mf

S. Donato | S. Valerio

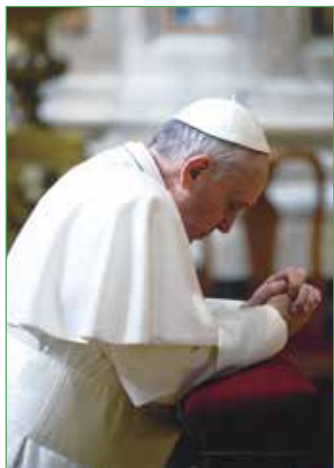
[Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9]

Domenica 23 - XXX del Tempo Ordinario (C)

S. Giovanni da Capestrano | S. Severino M. Boezio
SS. Germano e Servando | S. Teodoreto

[Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18;
Lc 18,9-14]

NARCISISMO: L'OPPOSTO DELL'IMPARZIALITÀ



LETTURA

Una vedova indifesa e caparbia si rivolge con una certa frequenza ad un giudice che può aiutarla. Questa richiesta protratta nel tempo è diventata per il giudice occasione di qualche turbamento e fastidio. Egli sembra non voler affatto essere disturbato. Il testo precisa benissimo il carattere di questo personaggio, quando annota che «non temeva Dio e non aveva riguardo per alcuno». C'è una disparità molto grande ed evidente tra il suo ruolo, l'essere giudice, e il suo atteggiamento, il non voler fare giustizia. Ora, però, si trova davanti a una situazione nella quale dovrà prendere una decisione. Così alla fine aiuta la vedova. Ma non decide forse di farlo per un motivo tutt'altro che onorevole? «Le farò giustizia perché non venga più a importunarmi». Vediamolo.

MEDITAZIONE

Il giudice non vuole prendere in considerazione questo caso. Egli, nonostante abbia il potere di risolvere la questione, si rifiuta sistematicamente di esserne coinvolto. Non è chiaro da quanto tempo la donna abbia cercato una soluzione da lui, forse abbastanza a lungo, se il giudice comincia a sentirsi «importunato». Si guadagna anche un bel titolo:

“il giudice disonesto”! Dunque, non c'è nulla da fare. Eppure, in tanta disonestà c'è un dato da cogliere. Il testo annota che il giudice “disse tra sé”; parla con se stesso! Ma cosa si dice? Per prima cosa, ribadisce a se stesso di non temere Dio e di non avere rispetto per nessuno. Qui sembra voler affermare la sua personale libertà d'azione, fondata su un senso di autonomia sfacciato ed egoistico. Subito dopo, però, si rende conto che non è così indipendente e autonomo come avrebbe voluto. C'è, infatti, una vedova che “continua a importunarlo”, che continua a turbare la sua presunta autonomia, e per giunta lo fa legittimamente. Che gli piaccia o no, l'esistenza della vedova limita notevolmente la sua presunta libertà. Il vangelo di oggi è un invito a ridefinire in modo cristiano i nostri stili di vita e le nostre convinzioni. Esso ci mette in guardia dal narcisistico ripiegamento su noi stessi. Protegge dalla dolorosa indifferenza verso gli altri, considerati spesso solo “un problema”, o trascurati: “non è un mio problema”. Ci difende dall'incapacità di cogliere la presenza dell'altro come un dono. Ci fa capire che la nostra individualità raggiunge la sua pienezza e il suo compimento solo quando è totalmente aperta all'altro. Infine, ma non da ultimo, il vangelo di oggi chiama in causa anche la nostra fede. Maturità di fede non significa forse riconoscere l'Altro per eccellenza?

PREGHIERA

Liberami, Signore, da ogni mondanità spirituale, da ogni vanità autoreferenziale. Liberami dal mio “io” superbo che pensa di sapere tutto e non si preoccupa degli altri. Amen.

AGIRE

Prenderò a cuore qualcuno che fino ad oggi è stato solo “un problema”, o qualcuno che penso non sia un mio problema.

Don Vitaliano Mandara